



# PASSAGE

Interreg Europe



European Union  
European Regional  
Development Fund

## Presentazione del progetto

### *Public Authorities Supporting low-carbon Growth in European Maritime border regions*

**Pierluigi Giuntoli**

Segretario Generale della CCIAA di Livorno

# Il progetto

PASSAGE è un **progetto sviluppato nell'ambito dell'iniziativa degli Stretti d'Europa** che coinvolge autorità locali ed organismi che desiderano lavorare congiuntamente sulle problematiche specifiche dei territori marittimi transfrontalieri.

Il progetto è stato presentato a valere sul programma **INTERREG EUROPE 2014-2020**, iniziativa che intende favorire la **collaborazione e lo scambio di idee e buone pratiche**, in particolare tra le autorità pubbliche di tutta Europa, al fine di trovare **soluzioni per il miglioramento delle politiche e strategie** a beneficio della cittadinanza europea.

# Programma Interreg Europe

## Asse 3 – Low Carbon Economy

PASSAGE è stato finanziato (1,9 milioni €; 85 % FESR) nell'ambito dell'**Asse 3 «LOW CARBON ECONOMY»**

Asse 3	Priorità 4(e)	Obiettivo Specifico 3.1
Sostenere la transazione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	Promuovere strategie a basse emissioni di carbonio per tutti i territori, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multi-modale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	Migliorare l'implementazione delle politiche e programmi di sviluppo regionale, in particolare programmi di «investimento per la crescita e l'occupazione» e programmi di cooperazione territoriale europea, che affrontano la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio

# Economia a basse emissioni di CO<sub>2</sub>: perché un progetto per gli Stretti d'Europa?

Nelle aree degli Stretti e Canali i flussi marittimi e logistici, le attività portuali e delle industrie generano emissioni di anidride carbonica consistenti, con effetti climatici importanti.

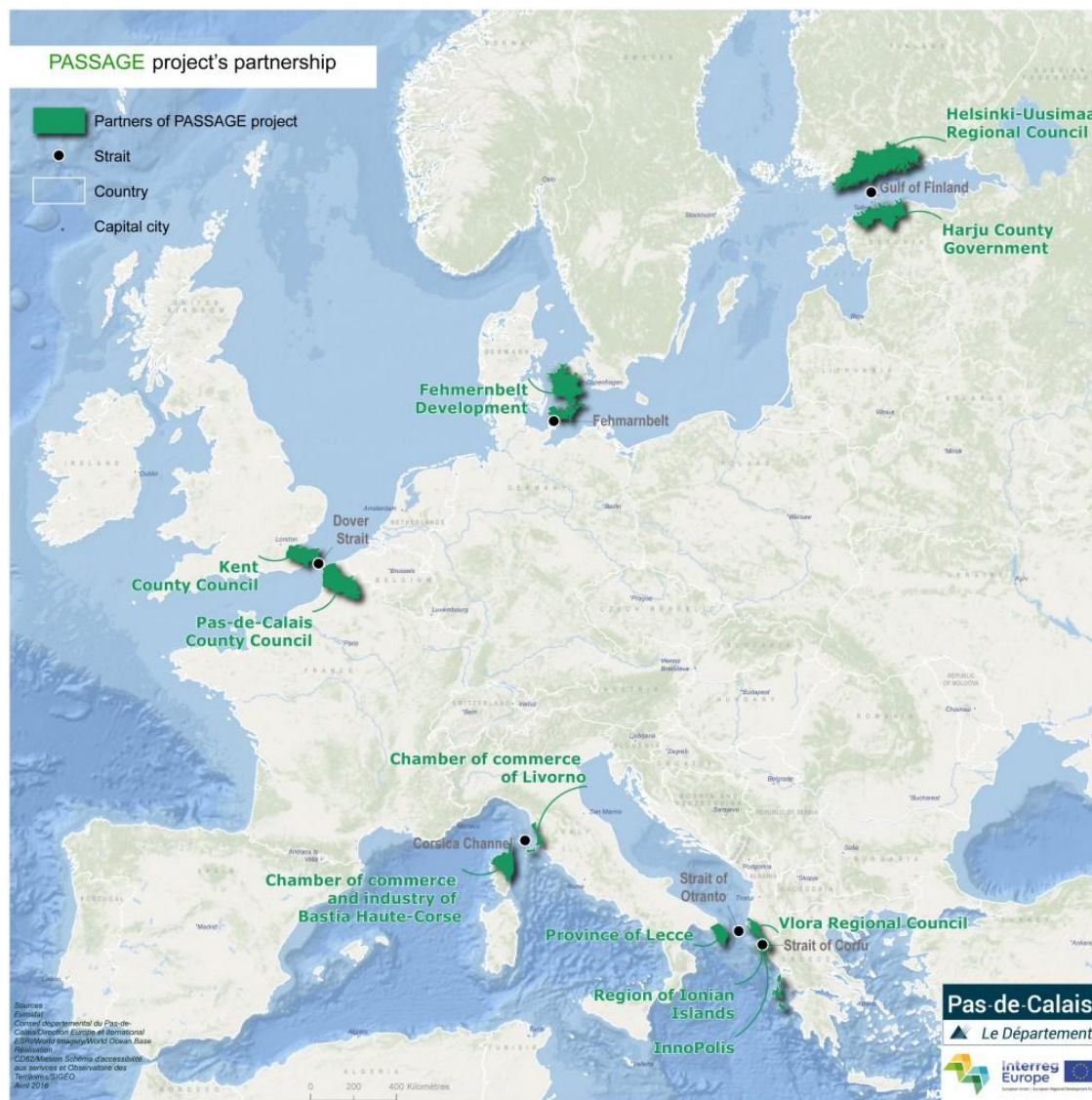
PASSAGE intende ridurre l'impatto di questi flussi e attività sui cambiamenti climatici, stimolando iniziative a basse emissioni di CO<sub>2</sub> da parte di attori pubblici e privati delle due rive. **La competitività a lungo termine delle regioni marittime transfrontaliere dipende dal processo di integrazione e concertazione tra le frontiere marittime che consente di cogliere le opportunità connesse alla «blue economy».**

*L'approvazione del progetto qualche mese dopo COP 21 segna un passo importante verso il riconoscimento delle sfide specifiche delle regioni transfrontaliere marittime in Europa.*

# Obiettivo del progetto

**Accrescere l'importanza della sfida per un'economia a basse emissioni di carbonio nei territori dove sono presenti gli Stretti ed i Canali**, per mezzo di attività e proposte volte a migliorare la gestione dei programmi marittimi e costieri, in modo che il basso livello di emissioni di carbonio diventi un criterio premiale ed un elemento di competitività economica.

# Partenariato (I)



□ 11 partner

□ 8 Paesi Europei

□ 5 frontiere marittime

## Partenariato (II)

- ❑ **Stretto di Dover**, confine marittimo franco-inglese, con il coinvolgimento del Consiglio del Dipartimento di Pas-de-Calais (Francia – capofila del progetto) ed il Consiglio della Contea del Kent (UK)
- ❑ **Golfo di Finlandia**, con la partecipazione del Consiglio regionale Helsinki-Uusimaa (Finlandia) e Governo della circoscrizione di Harju (Estonia)
- ❑ **Stretto di Fehmarn**, sul confine marittimo Danimarca-Germania, con Fehmernbelt Development (Danimarca)
- ❑ **Canale di Corsica**, tra Francia e Italia, con le Camere di Commercio di Livorno (Italia) e dell'Alta Corsica (Francia)
- ❑ **Stretto di Otranto e di Corfù**, insieme la Provincia di Lecce (Italia), la Regione di Vlora (Albania), la Regione delle Isole Ioniche (Grecia) e InnoPolis (Grecia).

# Approccio e metodologia

**Il progetto si articola in due fasi di due anni ciascuna**, per garantire l'equilibrio tra il «processo di apprendimento interregionale» e «l'azione transfrontaliera».

**Fase 1** – Scambio di esperienze tra i partner per produrre piani di azione che prendano in considerazione le lezioni apprese  
(01/04/2016 – 31/03/2018)

**Fase 2** – Implementazione dei piani di azione attraverso un lavoro coordinato a livello transfrontaliero  
(01/04/2018 – 31/03/2020)



# Fase 1

Il «processo di apprendimento interregionale» si articola in tre *steps*

- ❑ **1 Seminario** sullo Stato dell'arte delle emissioni di carbonio nelle aree del progetto
- ❑ **3 Workshop tematici** per identificare le *best practices* di iniziative a basse emissioni di carbonio a livello transfrontaliero su:
  - ✓ trasporti;
  - ✓ ambiente e turismo;
  - ✓ imprenditorialità ed innovazione sociale
- ❑ **3 Seminari trasversali** per identificare azioni concrete al fine di migliorare gli strumenti di cooperazione transfrontaliera.

Questo processo di apprendimento consente di **elaborare un piano di azione che mira ad un cambiamento politico** (*migliorare gli strumenti di cooperazione transfrontaliera*) **e territoriale** (*mobilizzare gli stakeholders per favorire le iniziative a basse emissioni di carbonio*). ➡

# Trasporti: quale sfida per PASSAGE?

**Gli stretti concentrano il flusso di trasporti su mare e su terra:** traffico marittimo internazionale, traffico marittimo transfrontaliero, attività logistiche nei porti, etc... Tutto ciò genera importanti emissioni di anidride carbonica che influiscono direttamente sui cambiamenti climatici.

*La sfida del progetto consiste quindi nel limitare l'impatto ambientale di tali flussi e ricavarne il miglior vantaggio economico.*

## **Obiettivi del progetto:**

- Identificare e quantificare gli impatti ambientali dei flussi di persone e merci negli stretti europei per risolvere le problematiche all'origine;
- Stimolare una gestione coerente e concertata dei flussi transfrontalieri;
- Lavorare su scala transfrontaliera con i principali attori del mondo dei trasporti per generare iniziative innovative, a basse emissioni di carbonio e competitive.



# Ambiente e turismo: quale sfida per PASSAGE?

**Le regioni transfrontaliere marittime**, spesso percepite come territori connotati da attività fortemente inquinanti (trasporti, industrie, produzioni energetiche, etc.) **non sono particolarmente attrattive**. Hanno tuttavia numerosi vantaggi, in primis la presenza del mare con le sue risorse.

*La sfida del progetto consiste quindi nel modificare questa percezione e di sostenere lo sviluppo di una società a basse emissioni di carbonio come fattore di attrattività per queste aree.*

## **Obiettivi del progetto:**

- Identificare l'aumento di attrattività in relazione allo sviluppo territoriale con basse emissioni di carbonio;
- Rifiutare la percezione della frontiera marittima come un ostacolo allo sviluppo di territori a basse emissioni di carbonio;
- Porre nuovamente il mare al centro delle risorse dei territori littorali grazie al suo potenziale di crescita a basse emissioni di carbonio.

# Imprenditorialità e Innovazione sociale: quale sfida per PASSAGE?

**Gli stretti sono un laboratorio per sviluppare mestieri e professioni future facendo leva sui saperi tradizionali.**

*La sfida del progetto consiste quindi nel costruire un vivaio di competenze specifiche sul territorio attraverso la ricerca, l'innovazione, l'apprendimento, etc...*

## **Obiettivi del progetto:**

- Favorire l'incontro tra i bisogni futuri e le competenze professionali dei territori partner;
- Accelerare la costruzione delle filiere innovative a livello di frontiere marittime attraverso la messa in rete transfrontaliera di iniziative locali.

# Local Stakeholder Group

Durante la prima fase del progetto i partner attivano un **Local Stakeholder Group** con cui condividere le tematiche oggetto del «processo di apprendimento interregionale».

## Obiettivi:

- Creare una rete transfrontaliera di *stakeholders* rilevanti per le tematiche oggetto di intervento;
- Informare gli *stakeholders* sulle attività e risultati;
- Alimentare il progetto con le esperienze degli *stakeholders*;

→ **Mobilizzare gli *stakeholders* alla realizzazione del piano di azione per il Canale di Corsica** (per l'area di competenza della CCIAA di Livorno e della CCI dell'Alta Corsica)

## Fase 2

Nella seconda fase del progetto i **partner transfrontalieri**, per il Canale di Corsica la CCIAA di Livorno e la CCI dell'Alta Corsica, **lavorano insieme sul piano di azione per una sua efficace implementazione.**

**Continua in questa fase il coinvolgimento del Local Stakeholder Group.** I partner del progetto sono tenuti ad informare i portatori di interesse sullo stato dell'arte dell'implementazione dei piani di azioni, accogliendo eventuali suggerimenti da parte loro.

# Prossimi appuntamenti

I partner del progetto PASSAGE si sono riuniti la prima volta a Boulogne-sur-Mer (Francia), sulla riva francese dello Stretto di Dover, dove ha avuto luogo la **conferenza di lancio del progetto, il 12 maggio 2016.**

## **Seminario sullo stato dell'arte delle emissioni di carbonio – 6 Settembre 2016**

Il prossimo appuntamento previsto nel «percorso di apprendimento interregionale» avrà luogo in Danimarca, dove il partenariato si confronterà sullo stato dell'arte delle emissioni di carbonio nell'area di cooperazione del progetto.



# PASSAGE

Interreg Europe



European Union  
European Regional  
Development Fund

## Grazie per l'attenzione!

